

del nostro Comune, le cui sorti sono da lui dirette da tanti lustri con tanto amore e tanta abilità.

Scati chiamato per acclamazione a presiedere la discussione del conto, ringrazia.

Il Sindaco grato ai revisori per le gentili e cortesi parole rivoltegli a mezzo del Relatore avvocato Traversa, dichiara che il sistema suo di amministrare si è sempre ispirato agli stessi principii. — Osserva che il Dazio dà minori proventi in ragione della popolazione che diminuisce. Per la tariffa daziaria si convocherà la relativa commissione, ma adagio coi ritocchi. — Per la Scuola di Moirano si impegna presentare il progetto nel prossimo autunno, e si eseguirà nell'anno prossimo.

La Scuola di Enologia si aprirà il 15 prossimo agosto, vi sarà un locale per le macchine, e così si penserà a trasformare la Scuola di Arti e Mestieri, ed in ciò è sicuro di interpretare il pensiero di Jona Ottolenghi.

Il gaz è deficiente, e si deve provvedere al miglior sistema di illuminazione. La lite fu risolta in Cassazione in senso contrario alla luce elettrica, quindi si dovrà provvedere nel modo migliore.

Il ponte sulla Bormida sarà allargato nel prossimo anno, l'appalto potendo essere fatto fra breve. Pel Ricovero si aumenterà il numero dei letti mercè una nuova combinazione coll' Ospedale.

La fognatura si discuterà fra breve, pensando a disciplinarla per quanto ha tratto alle materie di rifiuto delle case. La condotta d'acqua dell'Erro richiederà grossa somma per quanto i tubi costino assai meno che molti anni addietro. Spera in una combinazione, se no la farà il Comune, che fra breve disporrà di rilevante somma di danaro.

Le Terme, sono le prime d'Italia, e destano invidia, ma per carità non si discreditino con tante fisime, e con giudizi avventati, come accadde ad un distinto nostro concittadino che in una grande città disse molto male dei nostri bagni, con un personaggio, che quà venuto, non trovò la spelonca aspettata.

Ringrazia infine della dimostrazione di affetto ricevuta nel suo cinquantennio amministrativo da tutto il paese. Dimostrazione che lo fece giudicare più grande di quello che potesse essere giudicato da ministro. Conclude ringraziando i Revisori e specialmente il loro relatore avv. Traversa.

Approvato il Conto, Moraglio chiede notizia sul rettilineo del quartiere, sul teatro, e sul perchè il transito dell'uva fu ridotto alle ore 11.

Il Sindaco risponde che il transito fu ridotto di due ore perchè vi fu perdita di L. 4000 senza vantaggio per alcuno.

La nuova Giunta se ne occuperà. Pel rettilineo nulla si potè concludere perchè non si ebbe la perizia attesa, spera però in una prossima soluzione. Pel teatro gli arbitri si pronunciarono indicando quanto deve fare il proprietario ed il Comune.

Pel terreno Orsi-Zanone si procederà all'espropriazione forzata; se non si combinerà amichevolmente.

Baralis si lamenta del gaz, propone anche lui la reticella, e chiede quanto si spende. La Società pretende di essere in credito. Propone controllo e all'occorrenza multe.

Il Sindaco dà lunghe spiegazioni su quanto si fece, e si farà con una nuova combinazione. Nessun credito ha la Società. Il controllo è difficile, e si penserà alla condizione della canalizzazione.

Scati augura che i Consiglieri sorteggiati abbiano ad essere riconfermati.

Il Sindaco si associa, affinché non abbia ad essere interrotta la concordia degli intenti, la serenità della deliberazione, e lo spirito di amor patrio che sempre guidò il vecchio Consiglio.

La seduta è tolta alle 5.

### Cronaca Elettorale

Acqui, 28 Luglio '99.

PREG. SIG. DIRETTORE

Un gruppo di elettori indipendenti raccomanda al corpo elettorale il nome di **DEPETRIS GEOMETRA FRANCESCO**

Intelligente ed attivo e per giunta di animo indipendente, potrà rendere servizi al Comune specialmente come tecnico, ora che la rappresentanza civica manca di tale elemento utile più assai di curiali e di chiaccheroni a vuoto.

Gli elettori provvederanno ai loro veri interessi votando per

**DEPETRIS GEOMETRA FRANCESCO**

Parecchi Elettori Indipendenti.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Sia compiacente dare ospitalità a queste righe e riceva i miei ringraziamenti:

In alcune schede di Consiglieri per le prossime elezioni amministrative veggio compreso il mio nome.

Astretto a risiedere per buona parte dell'anno lontano dalla mia città natale parmi, come in altre occasioni ebbi già a dichiarare, che non potrei apportare nel disimpegno di un ufficio altrettanto importante quanto onorevole quell'assiduità e solerzia che pur ritengo indispensabili e doverosa. — Vi rinuncio adunque dichiarandomi pur sempre riconoscente ai benevoli concittadini che vollero onorarmi di tale testimonianza di stima.

#### G. Accusati di Retorto.

STIM.MO SIG. DIRETTORE

**Mistificazioni** — Vedo con mia sorpresa su alcune liste il mio nome, messo in campo unicamente per portare dispersioni di voti: è un'indecenza che alcuni mascalzoni trattino in tal modo il corpo elettorale, non essendomi mai sognato di farmi portare a Consigliere Comunale, ed è un peccato che la legge non punisca tali vergognose mistificazioni.

Con stima

dev.mo  
RAPETTI BIAGIO  
Agricoltore (Lavandaia).

### Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 29 Luglio

(Nostro Telegramma Particolare).

37 - 71 - 4 - 83 - 2

## COMUNICATI

### Lettera Aperta all'UNIONE OPERAIA d'Acqui

Nel 21 maggio scorso ricevetti inopinatamente una lettera dai sigg. membri della Direzione e Consiglio, colla quale mi si informava delle finte dimissioni del Presidente in seguito al dissidio insorto fra me e lui: io non m'intimorìi punto perchè non è mio debole la paura: d'altronde anche altra volta ed in altro Circolo il Presidente ha minacciato di dimettersi sotto i medesimi pretesti d'oggi.

Confesso che io fui un po' rude verso il Presidente, al quale, non come tale, ma come privato domando venia, ma nello stesso tempo faccio appello ai componenti la Direzione e Consiglio se non ritengono improntate a verità le parole da me dirette al Presidente, di *ambizioso, inetto a fare il Presidente* ecc.; giacchè come Presidente non avrebbe dovuto dimenticare l'articolo 15 dello Statuto e suggerire al Consiglio e Direzione un po' più di calma nell'applicazione di misure assolutiste quali furono prese contro di me.

Se l'articolo 13 poteva autorizzare qualche cosa contro di me (non certo nel modo poco corretto con cui mi si colpì) perchè tale articolo non venne applicato in altre ben più gravi circostanze, che i soci tutti non ignorano?

Qui si tratta di due pesi e di due misure.

Ma il Presidente che certe cose vedeva, fingeva di ignorarle perchè gli rincresceva perdere il *Cadreghino* presidenziale.

Povero Presidente! la tua bontà pei leoni della Società i quali calpestanto così luminosamente lo Statuto, te la fa prendere con l'innocente aguello, il quale non ha avuto altro torto che di volere ben fatte le cose della Società.

Un Presidente vigile avrebbe dovuto rassegnare al Collegio degli Arbitri la nostra vertenza (art. 15 dello Statuto) e non richiedermi una ritrattazione per lettera che dovesse rimanere appesa alle pareti sociali (!) giacché della ragione o del torto non poteva giudicare Direzione e Consiglio, ma sibbene il Collegio degli Arbitri.

Se l'Unione Operaia lo crede, è la presente pubblica mia lettera che dovrà affiggere alla sala, ma non altre che mi si volevano surrepire con imposizioni da tiranni.

Ecco soddisfatta in questo modo non solo la Società ma anche il sottoscritto

Bonziglia Giuseppe.

**Da Terzo** — *Ci scrivono*: — Alla seduta pubblica del Consiglio Comunale, mercoledì 26 corrente, erano presenti tutti i singoli Consiglieri.

Il sindaco, sig. Marabotti Giacomo, salutati con acconce parole vecchi e nuovi Consiglieri, lesse alla ricostituita amministrazione un'elaborata relazione sulla gestione 1897-98-99, dalla quale lo stato finanziario del Comune appare abbastanza soddisfacente e conforme al pubblico desiderio.

Conchiuse la ben ordinata esposizione con dire che, avuto sentore di lagni relativi alla contabilità comunale, reputò doveroso illuminare, a tale riguardo, il Consiglio, della vera e precisa situazione finanziaria triennale, non senza però poter nascondere il suo vivo risentimento verso coloro i quali, a scopo di partigianeria elettorale, misero in giro vergognose voci e simili altre bassezze a disdoro della municipale Amministrazione.

Il Consiglio, pur stigmatizzando le arti subdole, a cui finti individui clericali ricorsero per ingannare e corrompere la buona fede degli onesti elettori, unanime votò un ordine del giorno suonante fiducia nel suo capo; dopo di che proseguì lo svolgimento di altri ordini con qualche incidente tra il serio ed il faceto di lieve importanza.

M. p. b.

Montabone 23 Luglio 1899.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

della Gazzetta d'Acqui,

Voglia pubblicare sull'accreditato di Lei giornale la seguente:

Ai Consiglio Comunale ebbero luogo ieri le votazioni per la nomina del Sindaco e della Giunta Municipale. Risultarono eletti a Sindaco il sig. Lacqua Giovanni (confermato); ad Assessori effettivi il sig. Cazzola Giovanni fu Michele (confermato) e il sig. Cazzola Pietro fu Paolo (eletto); a supplenti vennero eletti i sigg. Cazzola Giuseppe fu Carlo e Cazzola Giovanni fu Pietro; tutte persone egregie e degne delle lusinghiere votazioni che riportarono.

La cosa in paese produsse la più ottima impressione, e giova trarne i migliori auspici per le sorti della nostra Amministrazione Comunale.

Ai neo-eletti, ai confermati, in ispecie all'egregio sig. sindaco, le più vive felicitazioni.

G. FERRARI.

## LA SETTIMANA

**Certificati Elettorali** — Il Municipio ha fatto distribuire in settimana i certificati d'iscrizione delle liste, ma siccome di parecchi Elettori non si conosce il preciso indirizzo ne rimasero molti da distribuire.

Si avvisano questi elettori che possono domani mattina ritirarli presso la segreteria del Municipio.

**Politeama Garibaldi** — Continua la Compagnia Catalani-Dominici, cui si è aggiunto in queste ultime sere un divertimento danzante, di un apposito corpo di ballo, il quale stasera si esibirà in un balletto dal titolo: *I Paggiaccetti*.

Intanto si sta provando il *Rigoletto* che andrà in scena nella settimana prossima.

**Alle Vecchie Terme** — Il Teatrino dei Bagni, ridotto a caffè-concerto, inaugurerà martedì 1. Agosto le sue rappresentazioni, a cura del sig. Scati esercente il caffè Vecchie Terme.

Debutteranno varie canzonettiste e buffi celebri sotto la Direzione del maestro Giovanni Ricci.

**Tentato suicidio** — Stamane, verso le ore 6, le guardie daziarie site in vicinanza del Ponte Carlo Alberto, videro nella Bormida una massa galleggiante che attrasse la loro curiosità. Accorsi, s'avvidero che una povera donna si dibatteva nelle onde della Bormida.

La trassero alla riva ben presto e le prestarono tutte quelle cure suggerite in simili frangenti. Sopraggiunti poscia i RR. Carabinieri, con una pubblica vettura accompagnarono la poveretta al nostro ospedale.

Pare che questa donna sia stata spinta al suicidio dalla miseria e per essere da molto tempo malaticcia.

**Refezione scolastica** — L'avv. Arturo Traversa con gentile pensiero devolveva alla sezione « Refezione scolastica » della Concordia le lire cento della transazione con Santi: a nome della Direzione del